



COMUNE DI ATELLA

(Provincia di Potenza)

Cod. Fisc. 85001130765

Tel. 0972 716611

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SETTORE AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

N. 2	OGGETTO: PROGETTO DI ISTITUZIONE DI UNA ZONA A FISCALITA' DIFFERENZIATA SUI PRODOTTI ENERGETICI IN BASILICATA. ADESIONE.
DEL 22/01/2015	

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **ventidue**, del mese di **gennaio**, alle ore **17:15**, nella sala delle adunanze consiliari, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **Straordinaria** ed in seduta **pubblica** di **Prima** convocazione, disposta con l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti dal vigente Statuto e dal Regolamento.

All'inizio della trattazione dell'argomento di cui all'oggetto risultano presenti i componenti di questo consiglio sottoindicati:

CONSIGLIERI	Presente
1) TELESCA Nicola - Presidente	Si
2) TELESCA Pietro Antonio - Consigliere	Si
3) TELESCA Vito Donato - Vice Sindaco	Si
4) DI BIASE Ivan - Consigliere	Si
5) CALDARARO Maria Carmela - Consigliere	Si
6) MACCHIA Donato - Consigliere	Si
7) ZACCAGNINO Michele - Consigliere	Si
8) PETRINO Canio - Consigliere	No

Assegnati	n. 08	Presenti	n. 7
In carica	n. 08	Assenti	n. 1

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza l'Ing. **TELESCA Nicola** nella sua qualità di **Sindaco**.

Partecipa alla seduta Il Vice Segretario Comunale Dott. **Leonardo Donato DI LEO** giusto decreto sindacale prot. 456 in data 21.01.2015 del Comune di San Fele..

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione, sono stati acquisiti i pareri di cui all'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, come di seguito resi ed in originale sottoscritti:

Parere	Esito	Data	Responsabile
Regolarità tecnica	Favorevole	15/01/2015	F.to:CONTE Costantino

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI gli interventi (resoconto) dei Consiglieri Comunali integralmente trascritti da ditta esterna, il cui testo viene conservato agli atti in originale attraverso il resoconto in supporto cartaceo e su supporto informatico (file audio) a cura della Segreteria comunale, a disposizione di tutti i Consiglieri e degli aventi titolo;

PREMESSO CHE :

- > la crisi economica e finanziaria in atto, oramai di portata globale, sommata all'insostenibile livello di tassazione e costo del lavoro, ha portato alla stagnazione del mercato e al crollo dei consumi, incidendo negativamente su tutti i fattori della produzione, con la conseguente insostenibile difficoltà di fare impresa, impossibilità di generare economia e di mantenere o creare adeguati livelli occupazionali;
- > nella nostra Regione il depauperamento dell'intero tessuto produttivo e dei servizi impone l'adozione di provvedimenti adeguati, efficaci ed urgenti, al fine di arginare la recessione e promuovere la crescita economica, portando all'abbattimento dei costi dell'energia e dei trasporti e ad adottare condizioni fiscali compensative;

ATTESO CHE:

- > nel settore dell'energia sono state fissate imposte che contribuiscono indirettamente a proteggere l'ambiente e la salute pubblica, scoraggiando il consumo dei carburanti, e che al contempo penalizzano le fasce sociali più deboli. Tra queste figurano le accise sugli oli minerali, i-carburanti e i biocarburanti;
- > *l'imposizione fiscale sui prodotti energetici all'interno della UE è disciplinata, tra l'altro, dalla Direttiva 2003/96/CE la quale prevede, all'art.5, che : "Gli stati membri possono applicare, sotto il controllo fiscale, aliquote di imposta differenziate nonché esenzioni e riduzioni delle aliquote purché non pregiudichino il corretto funzionamento del mercato interno, non comportino distorsioni della concorrenza e non siano inferiori al livello minimo stabilito nella direttiva*
- > in ogni caso, il Consiglio europeo, a norma dell'Articolo 19, paragrafo 1 della Direttiva 2003/96/CE, deliberando all'unanimità su proposta della Commissione, può autorizzare uno Stato membro ad applicare esenzioni o riduzioni in base a considerazioni politiche specifiche;
- > il Regolamento UE n.651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, all'Art.44 interviene in materia di: *"aiuti sotto forma di sgravi da imposte ambientali in conformità della Direttiva 2003/96/CE"*. A mente di tale norma, i regimi di aiuto concessi sotto forma di sgravi da imposte ambientali, sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'Art. 108, paragrafo 3 del TFUE;
- > le Linee Guida sugli Aiuti Regionali 2014-2020 della Commissione europea (in G.U.C.E, 26 giugno 2014) riferite ad una " Disciplina in Materia di aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia 2014-2020 (2014/c 200/1)", ribadiscono quanto previsto dal Regolamento UE n.651/2014.

TENUTO CONTO CHE :

- > in base alla dichiarazione di Laeken, sottoscritta dall'Italia il 15.12.2001, è stata demandata alle Regioni l'attuazione della Politica Comunitaria degli stati membri. Le Regioni esercitano tale attività attraverso i Comuni ai sensi della legge 142/90 (art. 3) e in virtù del principio di sussidiarietà sancito dalla nuova "Costituzione Europea" - art.118 della Costituzione della Repubblica Italiana;
- > in alcune realtà territoriali dell'Unione europea e della Repubblica Italiana, con differenti motivazioni, sono state introdotte norme che consentono una riduzione differenziale delle accise, sottolineando l'importanza di garantire che tali misure non incidano negativamente sulla libera circolazione delle merci nel mercato interno;

- > la Regione Basilicata manifesta una specificità dovuta alla presenza, nel proprio sottosuolo, del più ampio giacimento petrolifero in terraferma d'Europa e che, nonostante l'attività estrattiva, il PIL della Regione negli ultimi anni è diminuito;
- > appare incongruo e paradossale che i cittadini residenti e le imprese operanti in Basilicata, nonostante il predetto consumo di territorio, non godano di alcun beneficio diretto riveniente dalle attività estrattive di idrocarburi;
- > anzi, non è infrequente che il prezzo dei prodotti energetici estratti in Basilicata sia al consumo talvolta più elevato di quanto accade nelle Regioni limitrofe;
- > l'istituzione di una Zona a fiscalità differenziata di estensione regionale avrebbe il vantaggio di far percepire alle comunità locali i benefici economici della estrazione di idrocarburi, senza che detti benefici transitino attraverso i bilanci degli enti territoriali e così, sovente, vengano limitati dai vincoli del Patto di stabilità;
- > l'istituzione di un regime fiscale differenziato, consistente nell'abbattimento della componente nazionale di accisa gravante sui prodotti energetici (principalmente gas metano, gpl, gasolio da riscaldamento, gasolio da autotrazione, benzina) avrebbe come effetto la facilitazione dei consumi e un incentivo attrattore per le imprese ad operare in Basilicata, così generando un volano di sviluppo economico;
- > una simile misura avrebbe come ulteriore effetto un importante beneficio nei bilanci privati delle famiglie lucane, così contribuendo ad arginare crescenti fenomeni di dilaganti disoccupazione e spopolamento;
- > una Zona a fiscalità differenziata di estensione regionale non inciderebbe in alcun modo sulla quantità di estrazioni previste in Basilicata, essendo ferma intenzione di questo Consiglio comunale ribadire la sua assoluta contrarietà a nuove, ulteriori attività estrattive, rispetto a quelle già assentite ed autorizzate nella Regione;

RILEVATO INFINE CHE

- > l'istituzione e l'implementazione di una zona a fiscalità differenziata a livello regionale non rientrano tra le prerogative e le potestà di questo Consiglio comunale, essendo necessario all'uopo un disposto normativo nazionale;
- > pur tuttavia, appare opportuno esprimere un atto di indirizzo che, impegnando la Giunta comunale, possa avere come effetto la promozione, anche indiretta, di ogni misura utile alla istituzione di questa Zona fiscale speciale, anche attraverso la diffusione della conoscenza di questo strumento di sviluppo economico, la persuasione dei rappresentanti in seno alle istituzioni regionali, nazionali ed europee delle opportunità scaturenti da esso e l'organizzazione di ogni altra iniziativa, anche concertata con altri enti locali, utile allo stesso scopo;

VISTE : la legge n.241/90 e s.m. ; L. N.3/2001 e s.m.;

CON voti unanimi favorevoli espressi dai n. 07 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Per i motivi analiticamente esposti in premessa:

L'ADESIONE al "*PROGETTO DI ISTITUZIONE DI UNA ZONA A FISCALITÀ⁹ DIFFERENZIATA SUI PRODOTTI ENERGETICI IN BASILICATA* sostenuto dalla Giunta Regionale guidata dal Presidente Marcello Pittella (proponente: l'Assessore Regionale Aldo Berlinguer),come in allegato.

DI INVITARE :

- Il Sindaco e la Giunta comunale
- Il Presidente della Provincia di Potenza
- Il Presidente, la Giunta ed il Consiglio regionale della Basilicata
- Il Parlamento ed il Governo italiani ed in particolare i rappresentanti lucani
- Il Parlamento, il Consiglio e la Commissione europei

- a porre in essere tutti gli atti politici e amministrativi necessari affinché si provveda con urgenza alla istituzione di una zona a fiscalità differenziata nell'intero territorio della Basilicata, al fine di garantire la compensazione del consumo di territorio derivante dall'attività di coltivazione di idrocarburi e così superare il gap di sviluppo di un'area geograficamente svantaggiata attenuando al contempo la diffusa percezione di uno sfruttamento indiscriminato delle risorse naturali senza una concreta e duratura ricaduta sul territorio;

- ad organizzare iniziative che diffondano la conoscenza di un sistema di fiscalità differenziata sui prodotti energetici in Basilicata;

- a promuovere la zona a fiscalità differenziata anche mediante forme di democrazia diretta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON separata ed unanime votazione favorevole espressa dai n. 07 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di dichiarare la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto
In originale firmato

II PRESIDENTE
F.to (Ing. **TELESCA Nicola**)

II VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to (Dott. **Leonardo Donato DI LEO**)

Su attestazione del messo comunale, si certifica che della su estesa deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n. 267/2000, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi.

Atella, li 27/01/2015

II VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to (Dott. **Leonardo Donato DI LEO**)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio

A T T E S T A

Che la presente deliberazione, ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs 267/2000 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali):

- E' stata affissa all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal **27/01/2015** senza reclami (art. 124, c. 1):
- E' stata comunicata, con nota n. **447** del **27-gen-2015** ai signori Capigruppo Consiliari (art. 125);
- E' stata trasmessa, su richiesta, alla Prefettura di Potenza (art. 135, c.2);

E' divenuta esecutiva il giorno 22-gen-2015 perché:

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4° del D.Lgs 267/2000)

Atella li, **27/01/2015**

II VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to (Dott. **Leonardo Donato DI LEO**)

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo
Atella, li **27/01/2015**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
CONTE Costantino